

IN BREVE

Premio Pittura "Campione d'Italia"

Il premio nazionale di Pittura Campione d'Italia è stato assegnato ieri a Campione alla presenza di autorità e personalità italiane e svizzere del mondo dell'arte e della cultura.

La giuria, presieduta da Leonardo Borghese, ha assegnato i premi nel seguente ordine: Primo premio, intitolato a Lorenzo Spallino, di 1 milione e 500 mila lire, a Vincenzo Ciardo per l'opera "Luci del mattino"; premio "Città di Lugano" di 500 mila lire, a Edouard per l'opera "Fiori"; premio "Messa di comunioni" di 500 mila lire, ex aequo a Gianfranco Fasce per "Composizione n. 1" e ad Ernesto Treccani per "Nudo in rosa".

Medaglie d'oro sono state consegnate a Edoardo Devetta, Alessandro Nastazio e Federico Ricci.

Roma: partenza ministro esteri ceco

Il ministro degli esteri di Cecoslovacchia Václav David è partito stamane dall'aeroporto di Fiumicino diretto a Praga. Il ministro degli esteri nel suo viaggio di ritorno da New York, dove ha partecipato alla sessione delle Nazioni Unite, si è trattenuto alcuni giorni in Italia in forma privata. Prima della partenza il ministro David ha dichiarato: «Sono molto contento di questo mio soggiorno romano. Durante la mia visita a Roma sono stato ricevuto dal presidente del Consiglio, on. Fanfani, e dal ministro degli esteri, on. Piccioni, con i quali ho avuto colloqui amichevoli in cui abbiamo constatato le buone relazioni tra Italia e Cecoslovacchia specie nel settore economico».

Torino: costo case in aree metropolitane

Indetto dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della provincia di Torino, si è aperto ieri un convegno di studio sul tema: «Il problema della casa a basso costo nelle aree metropolitane». Al convegno partecipano l'esperto generale di edilizia on. L. P. P. D'Alagni, i ministri regionali, architetti, ingegneri del Piemonte, Liguria e Lombardia, rappresentanti di istituti di credito e di numerose industrie. La prima relazione è stata tenuta dall'on. Ripamonti, il quale ha trattato «Il problema dell'edilizia popolare nelle zone ad alto sviluppo industriale».

Premi e borse di studio per l'anno 1963

L'Accademia Nazionale dei Lincei assegnerà nell'anno 1963, senza concorso, il Premio Nazionale del Presidente della Repubblica di cinque milioni di lire da attribuirsi ad opere o scoperte concernenti le discipline comprese nella classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Saranno inoltre assegnati, sempre senza concorso a norma del relativo statuto, i due premi internazionali della fondazione «Antonio Feltrinelli», di 25 milioni ciascuno, destinati rispettivamente alla scultura e all'architettura e i tre premi della stessa fondazione, riservati a cittadini italiani, di cinque milioni ciascuno, per la pittura, la musica e la regia cinematografica. Inoltre l'Accademia assegnerà, senza concorso, il premio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA) per le scienze assicurative, di due milioni, destinato all'economia e finanza; il premio internazionale «Guido Lenghi» di due milioni, per studi di virologia biologica e clinica.

Ascoli Satriano: nuova Giunta

Ad Ascoli Satriano, in provincia di Foggia, è stata eletta una giunta di centro-sinistra con l'appoggio critico del PCI. Nel comune foggiano, che ha una popolazione di 10 mila abitanti, DC e PSI non erano in grado di formare una maggioranza e hanno ritenuto utile procedere ad una consultazione sul piano programmatico con esponenti del gruppo consiliare del PCI per la formulazione e la programmazione di iniziative da tutti accettate.

A seguito dell'accordo intercorso fra i tre gruppi è stata eletta una giunta DC-PSI, capeggiata da D. Perfetto, con la astensione comunista, che è risultata determinante.

Siracusa: convocato il Consiglio

Il Consiglio comunale di Siracusa è stato convocato per oggi, su espressa richiesta dei gruppi di opposizione, per eleggere il sindaco e la giunta.

Il Comune di Siracusa è da sette mesi privo di una efficiente amministrazione per colpa della DC, che continua ad arroccarsi su posizioni conservatrici, nonostante lo sfaldamento della vecchia maggioranza di centro-destra.

Sardegna: colloqui per la Costa Smeralda

Il presidente della Regione Sarda, Corrias, dopo aver visitato la zona turistica di Olbia, si è incontrato ieri con l'agente Karim, con il quale ha discusso i criteri del «piano» per la valorizzazione della Costa Smeralda, per cui dovrebbero essere chiamati a collaborare i primi lavoratori. L'agente Karim, nella sua qualità di presidente del consorzio per lo sviluppo della costa, ha chiesto alla Regione un primo stanziamento di 10 miliardi da prelevare nei fondi del Piano di Rinascente.

Lago di Vico: niente uranio

«Nessun giacimento minerario, che presenti un sia pur minimo interesse industriale, è individuato nel comprensorio del lago di Vico», così è stato dichiarato da una agenzia di stampa da alcuni esponenti del ministero dell'Industria e Commercio, al quale si era rivolto un deputato d.c. verso anni, in un comprensorio di 23 mila ettari, dei notevoli giacimenti: uraniferi (contenenti metalli nobili come uranio, torio, tungsteno, molibdeno, zirconio, titanio, gallio, tantalio, nella misura del trenta per cento di metallo nobile per ogni chilogrammo di roccia).

Sofisticato anche l'olio delle auto

Anche l'olio lubrificante delle auto è sofisticato. Nella sua prossima riunione la commissione finanze e tesoro della Camera dovrebbe affrontare questo problema in relazione alla discussione del provvedimento di legge sulla modificazione della scala fiscale dei prodotti petroliferi. Il provvedimento contempla, infatti, una nuova disciplina delle auto rigenerate e miscelate. Al posto dell'olio nuovo di raffineria viene attualmente molto spesso posto in vendita olio usato (esaurito) che ritrattato chimicamente viene rigenerato e riposto in commercio, miscelato con olio nuovo. Di conseguenza gli automobilisti pagano per nuovo un olio che nuovo non è.

Registro navale: accordo italo-sovietico

Il registro navale ha comunicato oggi di aver concluso col «Register of Shipping of the USSR» un accordo per lo scambio di servizi. In forza di esso il registro italiano navale agirà per conto del registro sovietico nei cantieri e nei porti italiani per le nuove costruzioni e per le navi in servizio. L'accordo, che prevede l'uguale trattamento per le navi di entrambe le classi, è stato firmato a Mosca. Reciprocamente il registro sovietico agirà per conto del registro italiano navale nei cantieri e nei porti dell'URSS.

Parzialità della RAI-TV

Il compagno on. Davide Lajolo, vice presidente della Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV, ha inviato al dott. Bernabè, direttore della RAI-TV, e al dott. Vecchiotti, direttore generale della RAI-TV la seguente lettera: «Avendo constatato come nel giornale TV più ascoltato, quello delle 20.30 di domenica 21 c.m., erano citati i comizi elettorali - tre del partito DC, uno del partito missino, uno del partito socialista, uno del partito monarchico, uno del partito socialista democratico oltre a tre discorsi di membri di governo ed è stato escluso il partito comunista, presente invece con comizi più nutriti nelle stesse città dalle quali sono stati trasmessi i comizi altrui, non solo l'elenco formale protesta per l'inobiettività della RAI-TV e chiedo che tale azione chiaramente discriminatoria, in nome della parzialità, venga immediatamente eliminata. Sino a quando non si rafforzano tali tipi di discriminazioni, alla vigilia di elezioni amministrative e alla preparazione delle elezioni politiche più di quanto non accadesse sotto la direzione governativa centrista, tale tipo di cose continueranno a essere ripetute, postando in via di fatto la rovina della Commissione di vigilanza per riportare a RAI-TV nel binario che le compete».

Catanzaro

Convegno del PCI in Calabria sull'Ente Regione

Sono invitati consiglieri comunali e provinciali, sindaci e parlamentari, partiti politici e sindacati

CATANZARO, 22.

Domani si apre a Catanzaro il convegno per l'Ente Regione indetto dal Comitato regionale calabro del PCI; ad esso sono invitati consiglieri comunali e provinciali, sindaci e parlamentari, partiti politici e sindacati.

Il convegno viene tenuto in un momento in cui, specie per la Calabria afflitta da gravi problemi, si ravvisa urgente la istituzione della Regione.

Il convegno promosso dal nostro partito ha riscosso enorme interesse. Lo dimostrano le dichiarazioni dei dirigenti del PSI, del PSDI, e del PRI in favore dell'ordinamento regionale e la presa di posizione dei sindacati, dei consigli comunali, dei giovani repubblicani, di numerosi convegni, indetti dai vari partiti (ultimo quello del nostro partito a Crotone sui «poli di sviluppo»), dove si è ribadita con forza l'esigenza della attuazione dell'istituto regionale.

Il convegno si svolgerà nella sala del teatro comunale. I lavori avranno inizio alle ore 9 con la relazione introduttiva del compagno Gianni Di Stefano, segretario regionale del nostro partito. Sin da questo momento al convegno è assicurata la partecipazione di folte delegazioni della provincia di Reggio, di quella di Cosenza, e di molti altri centri della regione calabrese, oltre a parlamentari e dirigenti sindacali.

Camera

Serrato dibattito sulla famiglia

L'intervento di Pina Re sul bilancio della Giustizia - Retrograde posizioni dei d.c.

Si è discusso a lungo, ieri alla Camera, in sede di dibattito sul bilancio del ministero della Giustizia, della possibilità di opportunità di modificare l'attuale legislazione matrimoniale e familiare: il democristiano VIVIANI Arturo, come già aveva fatto il relatore Miglioni, ha denunciato le proposte di legge già presentate in questo senso, come «sovversive della famiglia cristiana». Si tratta della proposta Diaz che vuole attribuire ad ambedue i coniugi la direzione della casa, della proposta Vizzini che prevede la possibilità per la moglie di fissare una residenza diversa da quella del marito, della proposta Jotti e Comandini per l'abrogazione degli artt. 559 e 563 del Codice Penale e della proposta Roddi per una diversa regolamentazione dell'istituto del riconoscimento di paternità.

Il primo a spezzare una lancia, ieri, perché si dia mano ad una larga riforma delle norme che regolano l'istituto del matrimonio e della famiglia è stato il liberale SPALAZZI che ha parlato della necessità di una «soluzione audacemente innovatrice per le centinaia di migliaia di famiglie formalmente unite e di fatto distrutte, per quelle che, pur essendo formalmente unite, non riescono a resistere alla legge nella sfera della illegittimità». L'oratore liberale ha tracciato un quadro drammatico della situazione in cui vivono queste famiglie, e i figli che da tali unioni sono nati, unioni che devono essere messe al riparo dai capricci e dai ricatti del coniuge legale.

Il problema è stato trattato successivamente in modo ampio ed organico dalla compagna Pina Re, la quale ha esordito rilevando che da tempo è in corso nel paese un dibattito sul rapporto che corre tra i nostri istituti giuridici e la posizione nuova della donna nella società, determinata dai mutamenti intervenuti nella struttura economica e sociale del paese e dal massiccio ingresso delle masse femminili nella vita produttiva del paese.

Questo dibattito - ha affermato la compagna Re - investe ormai anche il movimento femminile cattolico, dove emergono con forza posizioni favorevoli ad un profondo rinnovamento dell'ordinamento familiare.

La deputata comunista ha quindi rilevato anche che lo stesso ministro Bosco, nella sua replica al Senato a chiusura del dibattito sul bilancio della Giustizia, assume una posizione che si differenzia profondamente da quella dell'attuale governo.

Infatti, il ministro, in fatto, non respinge le varie proposte presentate a favore di un rinnovamento della famiglia, e anzi ha deciso di procedere, assicurando che al loro esame si sarebbe proceduto in modo ampio ed obiettivo.

Dopo aver esaminato a lungo le trasformazioni strutturali della nostra economia, ed i mutamenti da queste apportati all'istituto familiare, ed i motivi che spingono sempre più largamente le donne ad un lavoro extradomestico, non solo come mezzo di sostentamento, ma come fattore di dignità e di sviluppo della propria personalità, l'on. Re ha chiesto che il governo prenda coscienza della necessità di una nuova politica della famiglia, al fine di garantire l'attuazione dei principi costituzionali, che prevedono l'uguale dignità di ambo i coniugi e l'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi.

Non abrogare la legge Merlin

TORINO, 22. Il Congresso nazionale del Consiglio delle donne italiane, riunito a Torino, al termine dei suoi lavori s'è pronunciato unanime contro i rinnovati tentativi dei clericali e del abrogazione della legge Merlin.

La presidente del Congresso, Teresa Sandeschi Scelba, ha inviato un telegramma a Fanfani nel quale si insiste per la difesa della legge, e si auspica l'adesione dell'Italia alla convenzione proposta dall'ONU per la repressione delle tratta degli esseri umani, e delle «tratte» della prostituzione.

L'organizzazione democristiana in grave crisi

Un commissario di Moro nella D.C. di Milano?

Contrasti e dimissioni in massa fra i dirigenti d.c. - La Lega dei Comuni per il mantenimento della legge del '53 sulle Regioni - Risposta di Nenni a Togliatti

Un'interessante presa di posizione sul problema delle Regioni s'è avuta da parte della Lega nazionale dei comuni democristiani che esprime la rappresentanza di migliaia di amministrazioni comunali rette da giunte unitarie dei partiti di sinistra. Nell'esaminare la situazione relativa all'ordinamento regionale la presidenza della Lega ha confermato la propria volontà di tenere ferma, salvo le riserve espresse a suo tempo, la legge n. 62 del 1953 sulla «Costituzione e funzionamento dei consigli regionali». Si tratta, come è noto, dell'unica legge esistente sull'argomento, già approvata da nove anni e sulla quale il governo ha l'intenzione di presentare degli emendamenti.

La presa di posizione della Lega, dice il comunicato emesso, è «sola» «alla scopo di non ritardare ulteriormente la entrata in funzione delle Regioni a statuto ordinario, resa possibile dalla predetta legge anche prima e indipendentemente dalla emanazione delle leggi statali di «cornice».

La Presidenza della Lega ha anche esaminato il problema della legge sulla finanza re-

Giovedì a Bari il congresso della FGCI

Delegati da ogni parte del mondo - Un messaggio della gioventù comunista cinese

Un completo silenzio, preoccupante, ha accolto negli ambienti della FGCI l'intervento di Moro sul Popolo a favore di Bonomi. Parlando ieri a Enna, il segretario confederale della FGCI, Scialoja, non ha toccato l'argomento. L'on. Scialoja, in attesa evidentemente di concordare altre prese di posizione, si è limitato a far pubblicare sul settimanale della FGCI, il testo integrale delle sue ultime dichiarazioni di risposta a Bonomi, che il Popolo aveva pesantemente censurato. Commentando la relazione di Nenni, Scialoja ha sottolineato come positiva la parte riguardante l'autonomia dei sindacati, augurandosi la possibilità di un dialogo con i sindacalisti socialisti che, prevedendo l'efficacia obbligatoria dei contratti, salvaguardi però la libertà e l'autonomia del sindacato.



BARI, 22. Giovedì 25 c.m. si aprirà a Bari (Teatro Piccinni) il XVII Congresso Nazionale della Federazione Giovanile Comunista Italiana.

Saranno presenti delegazioni di tutti gli Stati socialisti e di numerosi paesi occidentali. La Federazione Mondiale della Gioventù Democratica parteciperà con una delegazione composta da Claude Gattignon, segretario generale della Fmgd, e Celestino Peraza del Movimento della sinistra venezuelana.

Il Komsovol, l'organizzazione della gioventù comunista dell'URSS, ha annunciato la presenza di tre compagni membri dell'ufficio politico. La Lega della Gioventù Comunista Cinese ha inviato un messaggio nel quale si afferma che «la gioventù cinese nutre una fraterna amicizia verso la gioventù italiana che è dotata di gloriose tradizioni di lotta anticolonialista e antifascista».

«Siamo certi - prosegue il messaggio - che il vostro congresso porterà un nuovo contributo all'educazione unitaria di nuove larghe masse di giovani italiani per la nobile causa della lotta contro la politica di aggressione e di guerra e per la conquista della democrazia e del socialismo».

Concludendo il documento auspica che «i legami di amicizia fra la gioventù della Cina e dell'Italia si consolidino e si sviluppino sempre più».

Saranno anche presenti giovani comunisti cubani, francesi, belgi, finlandesi, austriaci, somali, polacchi, jugoslavi, ungheresi, bulgari, romeni, e cecoslovacchi, nonché un delegato del Ministero della gioventù del governo algerino.

Il rapporto introduttivo sarà presentato dal compagno Serri, segretario della FGCI. Le linee del rapporto che il compagno Serri presenterà a Bari, sulla base delle tesi della FGCI e del PCI, sono state esaminate dal comitato centrale della stessa Federazione giovanile comunista, il quale ha deciso «che siano sottoposte al dibattito congressuale».

Nella foto: Rino Serri (a destra) e due delegati della Federazione giovanile cubana.

AVVISI ECONOMICI

AAA ATTENZIONE! ORGO ORGO! ORGO! KARATI QUAI. SIAI OGGETTO scelto e pagato dal Cliente 1.000.000 (GRAMMI) solo da D. TUI. LIO - VIA DEI SERPENTI 31 (Autobus M) Tel. 46.21.02.

Il carciofo

Se il Popolo ha dato una prima risposta alla proposta di Nenni di «accordo globale», rilanciando la politica di Bonomi, il Messaggero non è da meno e rievoca addirittura l'ombra di Scelba: gli alferi del centro-sinistra sono evidentemente impegnati in una specie di corsa al galoppo verso traguardi impensati, per dare al centro-sinistra e al ventitato «accordo globale» contenuti paradossali.

Scriva infatti il Messaggero, la cui vocazione progressista tutti conoscono, che le recenti deliberazioni della maggioranza socialista possono essere considerate soddisfacenti per questa ragione: che non solo corrispondono fedelmente, specie in materia regionale, alle impostazioni della direzione della D.C. (il giornale illustra compiutamente l'armonia tra l'ultima risoluzione della direzione della D.C. e la mozione votata dalla maggioranza del C.C. socialista), ma corrispondono addirittura a certe sollecitazioni dell'on. Scelba.

«Come è noto - osserva infatti il giornale romano - l'esigenza di un accordo politico generale per la prossima legislatura è stata sempre sollecitata anche dall'on. Scelba. In linea di principio, quindi, non dovrebbe esservi contrasti di fondo. Naturalmente, in sede pratica, restano da precisare i tempi e i modi per la realizzazione della proposta».

E quali siano, secondo il Messaggero, questi tempi e questi modi non ci vuol molto a capirlo, dal momento che essi dovrebbero, almeno «in linea di principio», armonizzarsi oltretutto con la politica di Bonomi esaltata dal Popolo perfino

congresso provinciale del PCI

Nazionalizzazioni e PSI nel dibattito a Carrara

Ampia discussione sulla neutralità dell'Italia

Dal nostro inviato

CARRARA, 22. I comunisti apuani hanno usato il loro congresso e, contemporaneamente, hanno aperto la campagna elettorale. Sin dalla prima deliberazione politica e si lavora a ritmo intenso in vista dell'11 novembre, rno in cui i cittadini saranno chiamati alle urne per eleggere il Consiglio Provinciale e l'amministrazione comunale di Carrara. Questa è stata anche la prima assise che si tiene in preparazione del X Congresso nazionale del Partito. Il fatto che si stia svolgendo nel cuore di una battaglia elettorale e che si stia svolgendo in una città che ha una tradizione di lotta politica, non ha impedito che si sia svolto un dibattito di grande interesse sui lavori del «fronte dei comunisti» del centro-sinistra e del gruppo della Federazione del PSI.

Il primo ha sottolineato il contributo del comunisti alla soluzione del problema della città. Mi guardo intorno al sindaco - ha il vostro partito non venga mai a mancare - il secondo ha detto che il suo partito è impegnato nel dare una soluzione «democratica» alla questione, «democratica» di sinistra - al governo provinciale e comunale ed ha preso l'augurio di «una vittoria per rafforzare il potere popolare».

Il dibattito congressuale, certo da una relazione del segretario della Federazione Silvano Lombardi, ha avuto per oggetto le tesi elaborate dal Comitato Centrale.

Due questioni, in particolare, sono emerse come arricchimenti delle tesi: la neutralità dello Stato. Partito la possibilità di concordare una posizione comune con i socialisti: 2) che questa presa di posizione potrebbe venire una lezione da parte del mondo italiano.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche perplessità. Questo «interrogante» è stato il nostro grido, propugnando la neutralità per l'Italia, accede forse ad una posizione di «equidistanza» fra i due blocchi? Ma cosa c'è di nuovo, tutti congressisti hanno dato una risposta negativa, non potendosi neppure immaginare una nostra posizione di «equidistanza» come partito, di fronte a due blocchi che dividono il mondo. Quindi, «si è neutralità dell'Italia» ma, «no» al concetto di quidistanza. Su questo punto intervenuto anche il compagno Giancarlo Pajetta che ha respinto, chiarendo ulteriormente il concetto della neutralità, l'idea di una «equidistanza» come politica di governo.

Il nostro, che è obbligato, dalla natura stessa della guerra come si prospetta oggi, ad agire attivamente per preservare la

pace: in questo quadro, politica estera di neutralità deve e può significare contributo attivo al superamento dei blocchi militari, contributo attivo alla realizzazione del disarmo e di un regime di pacifica coesistenza.

Per quanto riguarda la nazionalizzazione della Montecatini, se ne chiede l'inclusione nel documento, così come si è chiesta anche una precisazione sui problemi dei ceti medi.

Una parte notevole dell'assise è stata occupata dall'esame dei rapporti con i socialisti. Su questo punto sono intervenuti quasi tutti gli oratori, compreso il compagno Pajetta, che ha portato un notevole contributo in proposito. E' emerso alla fine il convincimento, sancito dalla risoluzione politica, che la discussione sulle posizioni errate assunte dalla maggioranza del PSI (ultima quella sulle Regioni, su cui il congresso ha chiaramente deciso) non gettare il criterio discriminatorio della DC deve essere condotta in modo positivo, senza recriminazioni e amarezze, partendo sempre dai problemi dello sviluppo democratico e dall'avanzamento del potere dei lavoratori, al fine di rafforzare i nostri legami di fraternità e di azione con il PSI, che tra l'altro, nella Provincia di Massa e Carrara, ha una maggioranza di sinistra.

Sui problemi del partito si è insistito molto sul concetto di democrazia in quanto partecipazione effettiva dei compagni e dei cittadini alla soluzione, giorno per giorno, dei problemi, scartando ogni altra ipotesi, «non potendosi neppure concepire l'idea - come ha detto il segretario della Federazione - che il nostro partito non sia un partito di opinione».

Con voto segreto, proposto dal comitato provinciale e deliberato dal congresso, sono stati eletti i nuovi organi dirigenti: il Comitato Federale, riunitosi appena dopo la chiusura del congresso, ha confermato il compagno Lombardi segretario. E' stato riconfermato il compagno Lombardi.

Sarno Tognotti

Viaggio in Calabria

Scontro a Paola tra Fanfani e i notabili d.c.

Il sindaco gli ha fatto trovar chiusa la porta del Municipio - «Acqua, acqua» grida la folla

Fanfani non sembra avere fortuna nelle sue occasionali visite in Calabria. Calato nel maggio 1961 in quelle terre dimenticate e richiamato già allora dal clamore delle lotte interne nella DC - r-mace vittima di, famoso ragazzino delle «vacanze peggiorate» (come si ricordano i dirigenti della periferia) - Fanfani, evidentemente sorretto in diversi centri agricoli le stesse bestie, trasportate da una zona all'altra. Domenica scorsa, giunto a Paola per porre la prima pietra della nuova autostrada Salerno-Reggio Calabria, si è trovato di fronte ad una folla che lo ha accolto al grido di: «Acqua! Acqua!».

La folla, che si era radunata in piazza, ha fatto finta di non vedere Fanfani, che ha fatto finta di non vederla. E' con voce irritata ha risposto: «Ci sono le leggi per costruire gli acquedotti! Venite in Municipio, il resto ve lo dirò io». E' difatti, l'on. Fanfani, seguito dal ministro del L.P.P. Sullò, si è diretto verso il Municipio, ma ancor più sorpreso e irritato ha dovuto mutare itinerario. Era accaduto infatti che il sindaco di Paola, democristiano di destra e che governa

il comune in alleanza con la destra, non soltanto non si era fatto trovare, assieme a tutti gli altri notabili, ma aveva fatto trovare al Presidente del Consiglio la porta del municipio chiusa.

Dopo una breve visita al santuario locale, Fanfani è tornato sui suoi passi: questa volta, il portone del municipio era aperto, ma, per poter accedere all'aula consiliare, si è reso necessario l'intervento di un messo che ha abbattuto la porta interna di accesso. Finalmente, Fanfani ha potuto parlare ai convenuti.

Lo ha fatto con grande irritazione, accusando il sindaco di Paola di incapacità e rovesciando su di lui la colpa di tutto. Fanfani ha promesso di provvedere lui direttamente per l'acquedotto, ed ha annunciato una riunione in proposito a Roma della giunta e della giunta provinciale, nei prossimi giorni. Il gruppo consiliare comunista non è stato tuttavia invitato.

L'episodio, che sottolinea l'allargarsi dei contrasti nella DC calabrese, è al centro dei comizi in Calabria.